

Provincia autonoma di Trento
Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino

EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE

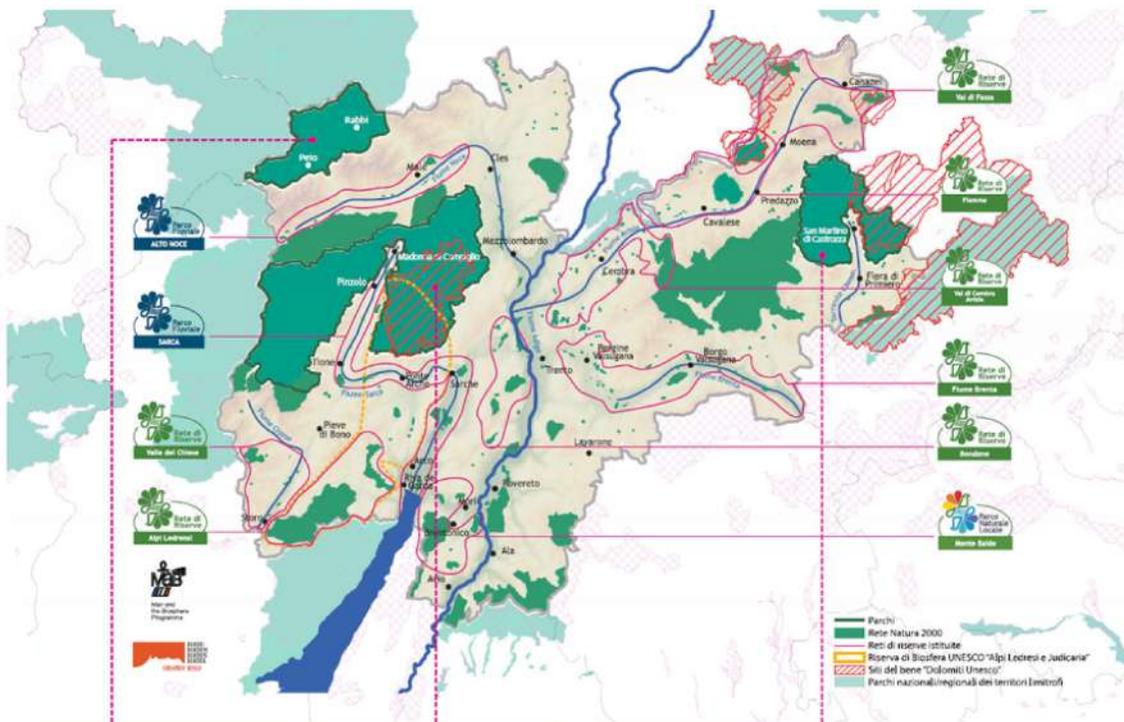
foto di Luciano Beretta



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH

UN SISTEMA CHE COPRE QUASI IL 30% DEL TERRITORIO PROVINCIALE



Il numeri del sistema

Oltre un terzo del territorio della Provincia autonoma di Trento è interessato da aree protette governate secondo diverse tipologie di protezione: un parco nazionale (Parco Nazionale dello Stelvio), due parchi naturali provinciali (Parco Naturale Adamello Brenta e Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino), 223 «Riserve locali» (individuate nei piani regolatori comunali), 75 «Riserve naturali provinciali» (individuate nella tavola delle reti ecologiche e ambientali del Piano urbanistico provinciale), 148 siti appartenenti al sistema «Natura 2000» (aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea), «Reti di riserve» (sistemi di gestione integrata delle aree protette attivati volontariamente dalle comunità locali e strettamente collegate ai siti del sistema «Natura 2000») all'interno delle quali rientrano anche il Parco Naturale Locale Monte Baldo e due parchi fluviali (Parco Fluviale Sarca e Parco Fluviale Alto Noce). A questi si aggiungono i riconoscimenti Biosfera UNESCO «Alpi Ledrensi e Giudicaria» e le Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO (iscritte nel 2009).

La rete ecologica del Trentino

Le aree protette del territorio provinciale sono gestite dalla Provincia autonoma di Trento, anche mediante gli Enti parco, nell'ottica della conservazione della natura, della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse naturali locali e identitarie. Questo sistema, da un lato, garantisce la conservazione della biodiversità, grazie anche a una crescente consapevolezza del valore del territorio e della sua diversità biologica; dall'altro, sempre più spesso, genera occasioni e opportunità per uno sviluppo locale sostenibile, proponendosi di migliorare la qualità della vita delle comunità alpine.



I siti protetti sono distribuiti su un territorio caratterizzato da un'elevata varietà ambientale, paesaggistica e culturale, ma anche modellato dalle attività umane, spesso in stretta relazione ecologica con queste. In un mondo dove è crescente la consapevolezza della complessità dei problemi ecologici e della centralità del rapporto uomo-natura rispetto alla salvaguardia dell'intero ecosistema, l'attenzione per i temi della protezione della natura deve diventare parte integrante della vita e della nostra società. Le aree protette, pertanto, devono essere viste come la linfa per amministrare le risorse territoriali e non come isole da proteggere o da lasciare ai margini. In questo senso, la gestione delle aree protette è evoluta nel tempo, tenendo conto di un approccio alla conservazione della natura inteso come ricerca di un equilibrio basato sulle interrelazioni tra i diversi ecosistemi. Dal punto di vista della sostenibilità dello sviluppo, l'esperienza delle Reti di riserve ha assunto un particolare valore sul territorio provinciale: attivate sulla base di processi partecipati dal basso, le Reti di riserve mirano a responsabilizzare le comunità locali nella valorizzazione delle risorse territoriali, coniugando conservazione e sviluppo.

“FARE” SCUOLA CON IL PARCO



La divulgazione scientifica, l'educazione, la formazione in materia di tutela e valorizzazione ambientale e naturale sono alcuni degli obiettivi pilastro dei Parchi. Da sempre il Parco Nazionale dello Stelvio si occupa di formare ed informare tutti i ragazzi dei vari gradi delle scuole: dall'infanzia alle scuole superiori.

Gli operatori didattici del Parco, utilizzando gli strumenti e le metodologie dell'interpretazione ambientale, accompagnano bambini e ragazzi alla scoperta del territorio che li circonda. Particolarmente importante è mostrare loro le connessioni e le interazioni che avvengono tra tutti gli elementi e gli organismi, con l'obiettivo di stimolare anche delle riflessioni su come l'uomo agisce dentro tali connessioni.

Le bellezze del Parco hanno la capacità di catturare la curiosità di ragazzi e bambini i quali, spesso, sorprendono per la loro capacità di intravedere delle dinamiche che possono perfino sfuggire agli adulti.

I progetti che coinvolgono gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono solitamente strutturati in incontri in classe e un'uscita sul territorio, non necessariamente dentro i confini del Parco, proprio per far comprendere agli alunni il valore della natura in senso lato e di conseguenza la necessità di rispettarla in ogni situazione, non solo nelle aree protette. Le tematiche affrontate spaziano dalla fauna alla storia, alla geologia passando per il paesaggio e le attività umane tradizionali.

Sono numerose anche le scolaresche che decidono di passare una o più giornate nel Parco Nazionale dello Stelvio in compagnia degli operatori e delle Guide Alpine. Infatti, accanto alle attività di scoperta dell'ambiente e del Paesaggio, possono affiancarsi attività udico-sportive come l'escursionismo e l'orientamento.

In questo modo l'area protetta può offrire un'esperienza a tutto tondo, che permette agli studenti di creare un legame con ciò che li circonda, che li aiuta a comprendere dinamiche naturali complesse, che li stimola nelle riflessioni sul ruolo degli esseri umani.

I centri visitatori e le varie strutture del Parco, ad esempio l'Area faunistica e la Segheria Veneziana dei Bègoi, sono il volano per introdurre e poi approfondire molti temi con modalità esperienziali e sensoriali.

Gli interventi vengono svolti durante l'anno scolastico ma, vista la peculiarità del territorio, alcune proposte si possono sviluppare durante il periodo estivo. Attraverso convenzioni stipulate con gli istituti scolastici, il Parco partecipa inoltre a progetti di alternanza scuola lavoro: un percorso che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e testare la vocazione dei partecipanti al loro percorso di studio. Il Parco garantisce il tutoraggio per percorsi definiti in accordo con gli Istituti di provenienza, offrendo diverse possibilità di formazione: progetti scientifici, ambientali, divulgativi al fine di valorizzare non solo l'apprendimento ma anche lo sviluppo delle peculiarità del loro percorso scolastico.



LE PROPOSTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE



Le proposte di educazione ambientale sviluppate dal Parco Nazionale dello Stelvio Trentino si pongono molteplici obiettivi: diffondere la cultura ambientale, valorizzare la cura dei beni comuni accrescendo il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, diffondere la cultura della tutela della biodiversità e la consapevolezza che la sua perdita costituisce minaccia per gli ecosistemi, valorizzandone le peculiarità e favorire il recupero del rapporto tra uomo e Natura. I percorsi diventano un laboratorio didattico all'aperto, un'occasione per fare esperienze che possano concorrere al processo di insegnamento e crescita personale, integrandolo con approfondimenti mirati e sostenendo i docenti nel proprio percorso didattico.

Le proposte didattiche sono finalizzate a promuovere la conoscenza del territorio, dei suoi aspetti naturalistici, ambientali e storico-culturali attraverso un metodo basato sull'osservazione, il contatto diretto, il ragionamento deduttivo. Gli argomenti sono stati selezionati tenendo conto dell'età e dei percorsi scolastici dei ragazzi in modo da garantire un approccio graduale e non ripetitivo.

Le attività didattiche proposte sono divise in quattro aree tematiche e una tabella indica la fascia d'età alle quali sono dedicate.

Servizi per gli insegnanti

I percorsi sono modulabili con gli operatori del Parco nei contenuti e nelle modalità di erogazione secondo le esigenze delle classi.

TEMATICHE	ARGOMENTI	PAGINA	FASCE DI ETA'			
			6 - 7	8 - 10	11 - 13	14 +
BIODIVERSITÀ - COESISTENZA SENSO DEL LIMITE	Le sinergie tra le piante e gli animali	11	x			
	Il microcosmo nel cortile	11	x			
	Gli anfibi e le stagioni	11	x			
	Gli adattamenti degli animali alle stagioni	11	x	x		
	I rapaci del Parco	11		x		
	Gli insetti sociali	12		x		
	La vita segreta della piante	12			x	
	Rettili e anfibi	12		x		
	Le tracce degli animali	12	x			
	Bramito del cervo	13	x	x	x	x
	Bianco Parco	13		x	x	x
	Cervi e caprioli visti da vicino	13	x	x	x	x
	Sulle tracce dei relitti glaciali	13			x	x
	Chi cerca trova	13	x	x		
	Cosa c'è sotto?	13	x	x	x	
ACQUA - ENERGIA GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA	La geologia della Val di Sole	14		x	x	
	Covel: una torbiera da scoprire	14			x	x
	Quello che la roccia racconta	14		x	x	x
	Una vita al limite – pernottamento in rifugio	14			x	x
	La via dell'acqua	15	x	x	x	x
	L'epopea dell'idroelettrico	15			x	x
	I ghiacciai nel Parco Nazionale dello Stelvio	15				x

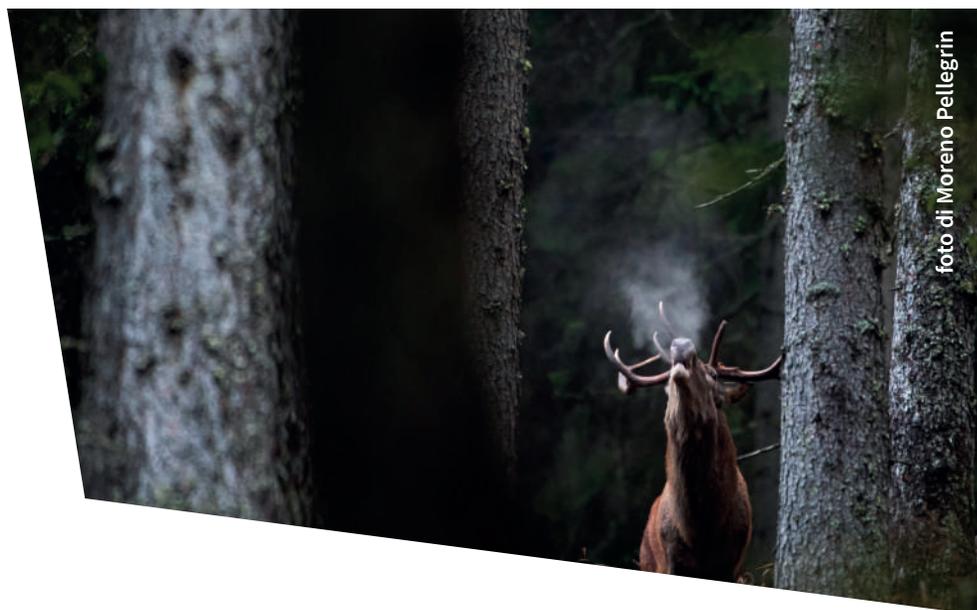


foto di Moreno Pellegrin

TEMATICHE	ARGOMENTI	PAGINA	FASCE DI ETA'				
			6 - 7	8 - 10	11 - 13	14 +	
INNOVAZIONE QUALITÀ DELLA VITA	Ricerca: voce del verbo conoscere	17				x	
	Orienteering nel Parco	17			x	x	
	Le cascate trofiche	17			x	x	
	I racconti del Parco (musica e letture)	17		x	x	x	
	Sicurezza in montagna	18	-	x	x	x	
	Fai la tua parte	18		x	x	x	
	La Segheria Veneziana	19		x	x	x	
	I cambiamenti climatici	19				x	
	PAESAGGIO E CULTURA ALPINA	Bosco è una grande risorsa: la gestione forestale	21		x	x	
		Le malghe ieri e oggi	21		x	x	x
Masi: tra storia, tradizioni e modernità		21		x	x	x	
Sui passi della storia		21		x	x	x	
I segni della Prima Guerra Mondiale		22		x	x		
Silva in fabula		22			x	x	
La scalinata dei larici monumentali		22		x	x	x	
Il Casèl di Somrabbi		23		x	x	x	
Le carbonaie: storia e cultura nel Parco		23		x	x	x	
Le mappe: una fotografia del tempo		23			x	x	
Gli usi civici	23			x	x		

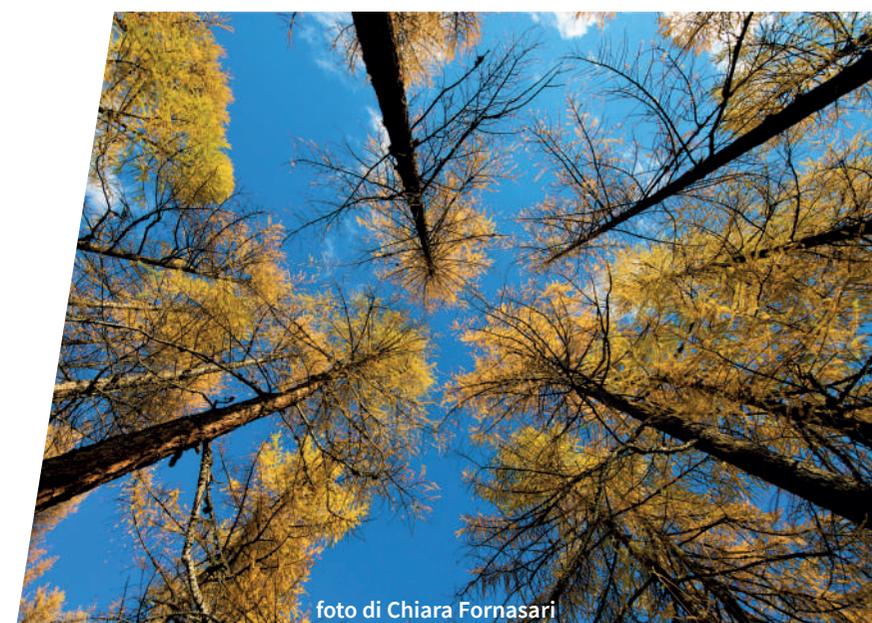


foto di Chiara Fornasari

BIODIVERSITA' - COESISTENZA SENSO DEL LIMITE

Obiettivi didattici:

- collegare l'istituzione scolastica e l'educazione ambientale al territorio
- comprendere il cambiamento associandolo al passare del tempo
- promuovere la coesione del gruppo
- riconoscere la diversità e le somiglianze nelle diverse forme animali e vegetali osservate
- apprendere in un'ottica interdisciplinare
- individuare le caratteristiche, le peculiarità e l'importanza degli elementi e delle relazioni nell'ecosistema
- interpretare forme ed elementi per riconoscere i diversi segni di presenza
- conoscere i metodi e le tecnologie di monitoraggio della fauna selvatica



foto di Marco Casiraghi



foto di Alessandro Turbino

Le sinergie tra le piante e gli animali

Durata: 2 interventi (1 ora in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 7 anni

Gli interventi in classe pongono l'attenzione sulla vita delle piante nel corso dell'anno: dal riposo invernale alla fioritura primaverile, dallo sviluppo del frutto alla disseminazione e di nuovo il ritorno alla stasi invernale. Durante la fioritura e la disseminazione le piante possono contare su alleati molto efficaci per la riuscita dell'impresa: gli impollinatori che si occupano del trasporto del polline e successivamente sui disseminatori che, involontariamente, si occupano di disperdere i semi delle piante.

Il microcosmo nel cortile

Durata: 2 interventi (1 ora in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 7 anni

Il giardino di casa, il prato della scuola sono habitat in cui un esercito di piccoli animali e piante erbacee convivono. Nel corso delle stagioni gli abitanti che popolano il prato variano in numero e consistenza come si intensifica pure la presenza delle specie vegetali.

Gli anfibii e le stagioni

Durata: 2 interventi (1 ora in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 7 anni

Gli anfibii sono animali che vivono tra due mondi: il mondo dell'acqua nella fase giovanile ed il bosco da adulti. Ogni anno sono attratti dalle aree acquatiche per deporre le uova (o le larve per le salamandre). Prediligono le pozzanghere e gli stagni per la fase riproduttiva: in queste acque infatti spesso non si trovano alcuni loro predatori. Ma anche qui non mancano i pericoli...

Gli adattamenti degli animali alle stagioni

Durata: 2 interventi (2 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 10 anni

La fauna degli ambienti alpini si è dovuta adattare alle molteplici avversità del territorio: la breve e generosa estate montana si scontra con il rigido inverno che mette a dura prova le capacità di sopravvivenza di ogni singola specie. L'attività affronta le diverse strategie che adottano le specie animali per far fronte alle difficoltà presenti nel Parco.

I rapaci del Parco

Durata: 3 interventi (4 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 8 - 10 anni

Oltre ai più famosi aquila e gipeto, nel parco sono presenti diversi rapaci più o meno elusivi, che cacciano di giorno oppure di notte. Alcuni sono di piccole dimensioni altri possono essere piuttosto grandi ma tutti questi predatori alati, oltre che essere degli affascinanti rappresentanti della fauna alpina, rappresentano un importante tassello della biodiversità.

Gli insetti sociali

Durata: 2 interventi (2 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 8 - 10 anni

Gli insetti sono animali di piccole dimensioni ma piuttosto numerosi. Nessun insetto batte in numero le colonie di formiche che possiamo incontrare nei boschi delle foreste di conifere. Sono molto laboriosi e fondamentali nell'ecosistema come le api che si prodigano nell'importante compito di spargere il polline tra i fiori. Ma oltre alle più conosciute api e formiche vi sono altri importanti esempi di insetti sociali che popolano i nostri territori.

La vita segreta della piante

Durata: 3 interventi (4 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 11 - 13 anni

Gli interventi affrontano l'argomento delle piante visionando la struttura interna di questi esseri viventi e le modalità che portano avanti per vivere e riprodursi. Le piante sono strutture articolate che non mancano di stupire per la ricchezza di strategie con cui si sono sviluppate per adattarsi all'ambiente. Le radici necessarie per stabilizzare l'albero ed assorbire l'acqua con i sali minerali, il fusto ed i rami per portare le foglie verso la luce. Ma altre strutture sono meno durature ma altrettanto importanti per la continuità come i fiori, i semi e i frutti. Le foglie, i fiori ed i frutti sono, inoltre, importanti elementi per la distinzione delle diverse specie.

Le tracce degli animali

Durata: 3 interventi (2 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 7 anni

Quante volte vi è capitato andando in giro per boschi di trovare tracce di animali ed esservi chiesti di chi potessero essere? Un occhio attento può individuare diversi segnali che indicano il passaggio di un animale: non solo le impronte ma anche un ciuffo di peli, penne, un vecchio nido abbandonato. Le tracce e i segni non solo ci aiutano a scoprire chi è passato in quel luogo, possono dirci molto di più. Possono raccontarci il loro comportamento o i rapporti con altri animali.

Rettili e anfibi

Durata: 3 interventi (4 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 8 - 10 anni

Gli anfibi, in particolare i rettili, all'apparenza suscitano repulsione e in alcuni casi paura, ma questi sentimenti non rendono onore a questi animali. La conoscenza delle loro strategie di vita e delle loro grandi capacità di adattamento probabilmente non saranno sufficienti a farci cambiare opinione sul loro conto, ma possono renderli degni del nostro rispetto. Durante gli interventi in classe verranno illustrate le peculiarità di queste specie. Nell'uscita, da farsi durante il periodo primaverile, si andrà alla scoperta degli habitat più idonei alla vita degli anfibi e dei rettili della Val di Sole.



foto di Luca Casale



foto di Alessandro Cantamessa

Bramito del cervo

Durata: 1 uscita (intera giornata) - Target: 6 anni in su

All'inizio dell'autunno un suono profondo riecheggia nelle valli del Parco: è il bramito del cervo in amore! Di giorno lungo i sentieri dell'Area protetta gli esperti del Parco ti condurranno per ascoltare dal vivo il bramito e soprattutto per scoprire la strategia riproduttiva di questo grande ungulato e la fauna con cui condivide il territorio.

Bianco Parco

Durata: 1 uscita (intera o mezza giornata) - Target: 8 anni in su

Cosa comporta per la fauna e per le piante trovarsi al cospetto della neve, come si sono adattate a questo inconveniente. Anche l'uomo che vive in montagna deve conoscere la neve e gli eventuali pericoli che ne possono derivare.

Cervi e caprioli visti da vicino

Durata: 1 uscita (mezza giornata) - Target: 6 anni in su

Passeggiata semplice per conoscere gli ambienti del Parco e i suoi abitanti con visita guidata all'Area faunistica di Peio e approfondimento sulle principali specie di ungulati per riconoscere i segni di presenza, il loro comportamento e altre curiosità.

Sulle tracce dei relitti glaciali

Durata: 1 uscita (mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Passeggiata nel bosco che da Peio paese conduce a malga Talè, struttura adibita a centro visita. Lungo il percorso si potranno vedere gli habitat tipici dei galliformi alpini, mentre nel centro visitatori verranno illustrate le peculiarità di queste specie.

Chi cerca trova

Durata: 2 interventi (2 ore in classe 2 ore uscita) - Target: 6 - 10 anni

Breve descrizione dell'attività

Imparare ad osservare i dettagli che si nascondono nel territorio per riconoscere i segni di presenza, le piante, i funghi. Nel contempo si affronta la grande diversità e il ruolo di ciascun elemento nell'ecosistema.

Cosa c'è sotto?

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e 2 ore uscita) - Target: 6 - 13 anni

Il suolo, un mondo che si cela ai nostri occhi, ma nel contempo un ambiente altrettanto ricco di forme di vita (pedofauna, piante, funghi, ecc) rispetto alla parte epigea del terreno. Le innumerevoli specie di questo mondo nascosto instaurano relazioni e connessioni tra di loro creando una vera e propria rete di comunicazione (reti micorriziche, wood wide web).

ACQUA – ENERGIA GEOLOGIA E MORFOLOGIA

Obiettivi didattici:

- collegare l'istituzione scolastica e l'educazione ambientale al territorio
- osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali secondo i criteri del metodo scientifico
- comprendere la diversità delle forme di vita sul territorio alpino e le cause che le hanno favorite
- comprendere l'importanza dell'acqua per la vita, l'economia e per raccontare le attività dell'uomo nel territorio del Parco geologia della Val di Sole

La geologia della Val di Sole

Durata: 3 interventi (4 ore in classe e 2 uscite) - Target: 8 - 13 anni

La Valle di Sole per la sua particolare posizione geografica racchiude nel suo territorio tutti e tre i grandi gruppi geologici in cui sono differenziate le rocce. Questa peculiarità la rende una valle unica e speciale, come sono molto particolari le vicende geologiche che hanno plasmato questa porzione di territorio alpino.

Covel: una torbiera da scoprire

Durata: 1 intervento (mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Passeggiata semplice accompagnata da esperti naturalisti, nella piana di Covel alla scoperta dell'omonimo lago di piccole dimensioni posto al centro di quello che rimane della torbiera che nel passato copriva buona parte della piana di Covel.

Quello che la roccia racconta

Durata: 1 intervento (intera giornata) - Target: 8 anni in su

Durante l'escursione, che porta alle rinomate cascate di Saènt, si ha la possibilità di osservare le caratteristiche rocce metamorfiche che compongono il territorio del Parco. In alcune zone è possibile scorgere la geomorfologia locale per imparare a leggere le principali caratteristiche dell'ambiente e gli agenti che hanno agito per forgiare queste valli.

Una vita al limite – pernottamento in rifugio

Durata: 2 interventi (intera giornata) - Target: 11 anni in su

La vita sulla sommità delle montagne del Parco è fatta di continue sfide. Poche sono le specie che riescono a sopravvivere alle difficoltà dell'alta montagna ma questi tenaci abitanti dell'alpe non sono solo il simbolo della sfida all'impossibile, sono soprattutto il simbolo del compromesso



La via dell'acqua

Durata: 1 intervento (intera giornata o mezza giornata) - Target: 6 anni in su

Il ciclo dell'acqua nelle montagne del Parco dello Stelvio si snoda attraverso i ghiacciai che si trasformano in torrenti, i quali creano laghi e cascate. L'acqua si presenta in diverse forme ma è sempre generosa nei confronti delle forme di vita: sia per gli abitanti dei corsi d'acqua sia nei confronti dell'uomo che vive le valli del Parco.

L'epopea dell'idroelettrico

Durata: 1 intervento (intera giornata o mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Tutti noi abbiamo ben presente quanto sia importante la corrente elettrica. A partire dagli anni trenta del secolo scorso i torrenti e le acque delle aree alpine si sono trasformati nella fonte di questa preziosa risorsa e hanno rappresentato un formidabile mezzo di sviluppo per la magra economia locale. Nel contempo la creazione delle infrastrutture necessarie alla produzione hanno sconvolto il modo di vivere degli abitanti della montagna e del territorio stesso.

I ghiacciai nel Parco Nazionale dello Stelvio

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita intera giornata) Target: 14 anni in su

I ghiacciai sono grandi serbatoi di acqua dolce necessaria per la vita degli esseri viventi, per la produzione agricola ed energetica. Nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio sono custodite alcune aree glacializzate di notevole interesse ambientale e sociale. Come si forma un ghiacciaio, come si comporta, sono alcuni degli argomenti della proposta didattica che ripercorre la storia delle ultime centinaia di migliaia di anni per individuare gli agenti che hanno contribuito alla formazione dei ghiacciai sulle montagne dell'Area Protetta. Contempo la creazione delle infrastrutture necessarie alla produzione hanno sconvolto il modo di vivere degli abitanti della montagna e del territorio stesso.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DELLA VITA

Obiettivi didattici:

- collegare l'istituzione scolastica e ambientale con il territorio
- comprendere le problematiche dell'ambiente montano nel corso delle stagioni
- conoscere i metodi e le tecnologie di monitoraggio della fauna selvatica
- conoscere il territorio e le peculiarità dell'area protetta attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- comprendere la diversità delle forme di vita sul territorio alpino e le cause che le hanno favorite



foto di Roberto Pergolo



foto di Luigi Remonti

Ricerca: voce del verbo conoscere

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 14 anni in su
Per mantenere e gestire un territorio è necessario conoscerlo. Nell'Area protetta ci si pone l'obiettivo di fare chiarezza sull'importanza della ricerca scientifica per la conservazione della natura. Durante l'attività si esploreranno alcune tecniche per lo svolgimento di questi progetti.

Orienteering nel Parco

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 11 anni in su
Un'attività di orientamento ha lo scopo di far conoscere come leggere ed interpretare una cartina, come pianificare un'escursione e come localizzarsi su una mappa. Nel contempo si introdurranno le tecniche di navigazione in montagna con il dispositivo GPS degli smartphone e delle app dedicate.

Le cascate trofiche

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 11 anni in su
La cascata trofica è un processo ecologico che inizia al vertice della catena alimentare e si snoda fino in fondo alla piramide trofica. Il ritorno spontaneo del lupo sull'intero arco alpino fa intuire un'analogia con quanto successo nel Parco Nazionale di Yellowstone anche nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. L'Area Protetta, quindi, diventa uno scenario ottimale per lo studio a lungo termine delle possibili conseguenze che la specie potrebbe avere sugli ecosistemi del Parco.

I racconti del Parco (musica e letture)

Durata: 1 intervento di intera o mezza giornata - Target: 6 anni in su
Un viaggio nel Parco raccontato attraverso le leggende, le poesie, le storie del territorio, utilizzando come strumenti le parole e la musica per percepire la bellezza dei luoghi attraverso l'ascolto.



Sicurezza in montagna

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita intera giornata) - Target: 6 anni in su

La presenza dei grandi carnivori, delle piccole zecche e di imenotteri, ma anche, i capricci del meteo indicano che prima di muoversi in montagna è importante sapere come comportarsi in caso di incontro con la fauna o di condizioni climatiche sfavorevoli. Prevenzione è la parola d'ordine che deve accompagnare ogni nostra passeggiata fuori porta.

Fai la tua parte

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 8 anni in su

Si prendono più mosche con il miele che con l'aceto! Le buone pratiche per rispettare l'ambiente danno molti più risultati dei divieti che vengono imposti. Diventa un educatore e inventa le regole per il tuo Parco.

La segheria veneziana

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 6 anni in su

Un capolavoro di ingegneria meccanica che tiene conto della forza dell'acqua, del funzionamento della ruota idraulica, della biella, dell'intera struttura realizzata in legno capace di rendere più facile e veloce il lavoro di segazione. Vedendola in funzione è facile capirne il funzionamento e scoprire la storia dei nostri boschi.

I cambiamenti climatici

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita intera giornata) - Target: 14 anni in su

Un approfondimento sul cambiamento climatico visto attraverso gli occhi del territorio, attraverso le forme di vita che abitano le vallate alpine e delle attività antropiche. Un'analisi sui metodi che monitorano il cambiamento e una sintesi sul ruolo di ciascuno nel cercare di attenuare il nostro impatto sul pianeta.



PAESAGGIO E CULTURA ALPINA

Obiettivi didattici:

- collegare l'istituzione scolastica e l'educazione ambientale al territorio
- apprendere in un'ottica interdisciplinare
- conoscere il territorio, la storia e le peculiarità dell'area protetta
- valorizzare la presenza dell'uomo nel territorio del Parco



foto di Paolo Sandri

Il bosco è una grande risorsa: la gestione forestale

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita di mezza giornata) - Target: 8 - 13 anni

Gli interventi si propongono di inquadrare il bosco come un ecosistema molto articolato, dove le piante intrecciano interazioni tra di loro e le numerose e diversificate specie di esseri viventi. Ma il bosco non è solamente uno scrigno di diversità, infatti contemporaneamente rappresenta una risorsa economica e una difesa al dissesto per gli abitanti delle valli del Parco. Come conciliare le diverse necessità con il mantenimento del bosco stesso ?

Le malghe ieri e oggi

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 8 anni in su

Le malghe sono le custodi della tradizione del paesaggio alpino. Quanto l'allevamento influisce sul paesaggio montano? Un'escursione per rispondere a queste e altre curiosità sul mondo della montagna.

Masi: tra storia, tradizioni e modernità

Durata: 1 intervento (mezza giornata) - Target: 8 anni in su

Cos'è un maso? Queste strutture sono cambiate negli anni? Una passeggiata semplice per rispondere a queste e altre curiosità sul paesaggio agrario delle valli del Parco.

Sui passi della storia

Durata: 1 intervento (intera giornata) - Target: 8 anni in su

Escursione in Val del Monte (in Val di Peio) lungo le strade e le mulattiere risalenti alla Prima Guerra Mondiale con visita alle fortificazioni Austroungariche che fungevano da difesa lungo la seconda linea del fronte.

I segni della Prima Guerra Mondiale

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita di mezza giornata) - Target: 8 - 13 anni

Il periodo della Grande Guerra ha inciso fortemente sulla storia locale, ma non solo, anche il paesaggio ha subito notevoli cambiamenti. I resti visibili delle fortificazioni, delle strade militari, delle trincee raccontano la tragica storia di un evento che ha inciso fortemente su tutte le forme di vita del territorio.

Silva in fabula

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Una lezione nella natura per scoprire quali sono e come vengono gestiti i boschi trentini. In Val di Rabbi la passeggiata si fa emozionante passando sul ponte sospeso sopra la cascata del Rio Ragaiolo. Il percorso prosegue fino alla Segheria Veneziana dei Bègoi, antico opificio ad acqua di cui è possibile vederne il funzionamento.

La scalinata dei Larici Monumentali

Durata: 1 intervento (intera giornata) - Target: 8 anni in su

Superate le cascate di Saènt, lungo lo scosceso versante che delimita il Prà di Saènt, un percorso didattico-naturalistico porta alla scoperta di giganteschi larici secolari. Le loro strane forme suggeriscono come sono cresciuti su un terreno così impervio e esposto all'azione degli agenti atmosferici.



Il casèl di Somrabbi

Durata: 1 intervento (mezza giornata) - Target: 8 anni in su

Una visita guidata nell'antico caseificio turnario, costruito nel 1858. 127 particolari attrezzi utilizzati un tempo per la tradizionale lavorazione del latte aiuteranno gli operatori del Parco nella spiegazione di come e perché veniva utilizzato questo edificio dalle genti di montagna e l'arte della caseificazione.

Le carbonaie: storia e cultura nel Parco

Durata: 1 intervento (intera o mezza giornata) - Target: 8 anni in su

La storia del territorio raccontata attraverso un antico lavoro. La storia delle Valli del Parco rivista grazie alle preziose informazioni elaborate mediante il ritrovamento di pezzi di carbone vegetale prodotto per alimentare le fucine della Valle.

Le mappe: una fotografia del tempo

Durata: 2 interventi (2 ore in classe e uscita di mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Conoscere la propria terra attraverso le mappe che nel corso del tempo hanno rappresentato il territorio significa vivere la storia della valle in cui si risiede. Nel contempo, rappresentare la propria valle mediante la realizzazione di mappe significa sentirsi parte del mondo in cui si vive.

Gli usi civici

Durata: 1 intervento (mezza giornata) - Target: 11 anni in su

Un approfondimento sulle modalità delle popolazioni del Parco di approcciarsi alla gestione del territorio: le A.S.U.C., le Consortele e altre modalità di gestione degli usi civici. Qual è stato l'impatto di questa gestione dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, economico e sociale sul mondo di allora e di adesso.



I CENTRI VISITATORI DEL PARCO

Nel Parco dello Stelvio esistono varie strutture create con funzioni diverse: centri visitatori che accolgono gli ospiti che cercano informazioni, la foresteria per gruppi e scuole che usufruendo delle attività del Parco trovano anche la possibilità di pernottare, altre strutture a tema come l'Area faunistica e le segherie veneziane, i centri visitatori di Malga Stablét e Malga Talé ed infine il caseificio-museo di Somrabbi



I centri visitatori in Val di Peio

Centro Visitatori di Peio

Un viaggio tra realtà e virtuale

Il Centro Visitatori Peio è un viaggio tra gli habitat che compongono il territorio del Parco: il bosco, l'alpe, il ghiacciaio, l'acqua ed il mondo rurale. Installazioni, multimedialità, time-laps, suoni e profumi per scoprire il Parco in maniera attiva.

Apertura annuale

Info - Tel. 0463-909773 / e-mail: cvpeiostelvio@provincia.tn.it

Area Faunistica di Peio

Osserva da vicino cervi e caprioli

L'Area faunistica del Parco è una struttura istituita ed adibita per ospitare cervi e caprioli e offre quindi ai visitatori l'opportunità di osservare da vicino questi ungulati.

Apertura annuale

Info : tel.0463.909770

e - mail: parcostelvio@provincia.tn.it



Malga Talé e il Bosco degli urogalli

Un viaggio alla scoperta dei Tetraonidi

L'itinerario realizzato all'interno di Malga Talé le regole del birdwatching: il visitatore è il protagonista di un viaggio che lo porta a scoprire, osservando, i galliformi nel loro ambiente naturale, ricostruito attraverso l'uso di suoni, immagini e riproduzioni d'habitat.

Apertura estiva

Info - Tel. 0463-909770

e-mail: parcostelvio@provincia.tn.it



I centri visitatori in Val di Rabbi

Punto Info Parco Rabbi

Informazioni e storie del Parco

Nel Punto info Parco Rabbi sono disponibili materiale informativo e le pubblicazioni edite dal Parco. La presenza di un operatore esperto consente agli ospiti di raccogliere utili indicazioni sui programmi relativi ad attività ed escursioni.

Apertura annuale

Info - Tel. 0463.909774 / e-mail: cvrabbi@provincia.tn.it



Casè di Somrabbi

Percorso espositivo nell'antico caseificio turnario

Nell'antico caseificio turnario, costruito nel 1858, è stato allestito un percorso espositivo che raccoglie 127 particolari attrezzi utilizzati un tempo per la tradizionale lavorazione del latte.

Apertura estiva- visitabile in autonomia

Info - Tel. 0463.909774 / e-mail: cvrabbi@provincia.tn.it



Segherie veneziane

Antichi capolavori di ingegneria meccanica

Le segherie veneziane sono la nota che caratterizza le rive del Torrente Rabbiés.

Le antiche macchine ad acqua, utilizzate un tempo per la prima lavorazione del legno, sono cellule museali monotematiche e punti d'interesse che qualificano e valorizzano il patrimonio paesaggistico-ambientale della Val di Rabbi. La perfezione dei loro meccanismi di funzionamento è frutto dell'abilità di artigiani d'altre epoche, profondi conoscitori di tecniche costruttive che possono essere ancora considerate un capolavoro di ingegneria meccanica

Visita libera e messa in funzione su richiesta

Info: Tel. 0463.909774 - email: cvrabbi@provincia.tn.it



Centro Visita Malga Stablét

Il Punto Informativo dedicato alla marmotta

Il Centro Visita Stablét è dedicato alla vita e alle abitudini della marmotta, roditore molto diffuso nei pascoli alpini d'alta quota ed è frutto di un progetto di recupero e sistemazione di una vecchia malga di montagna. Con l'ausilio di semplici pannelli descrittivi il percorso didattico, allestito nella struttura, guida il visitatore alla scoperta delle caratteristiche delle marmotte e delle loro principali abitudini di vita.

Il Centro Visita è situato ai piedi delle note e spettacolari Cascate di Saènt, del Prà di Saènt, detto anche "Prato delle Marmotte" e vicino alla Scalinata dei Larici Monumentali.

Apertura estiva

Info: Tel. 0463.909774 - email: cvrabbi@provincia.tn.it



LE AREE LUDICO - DIDATTICHE

Il gioco del Parco

Scopri il Parco giocando

Conoscere il Parco divertendosi è una coinvolgente avventura che in Val di Saènt ha i colori e i suoni degli elementi naturali. Scoperte ed esperienze sensoriali sono il filo conduttore de "Il Gioco del Parco", area ludico didattica ideata per dare ai ragazzi l'opportunità di vivere appieno le sensazioni prodotte dal contatto con la natura. Le attività compiute lungo il percorso richiedono l'utilizzo di diversi materiali: il ferro, l'aria, la pietra, il legno e l'acqua raccontano gli ambienti dell'area protetta, descrivendone il territorio, la flora e la fauna.



Fruscio

Parco Sonoro Rabbi

E' un percorso di immersione nel bosco di larici di località Pozzatine, composto da sette postazioni sonore ed esperienziali, a 1.650 metri di quota, ed è raggiungibile a piedi dal parcheggio Cavallar. Campane di legno, carillon avvinghiati ai larici, tamburi ricavati da lunghi tronchi, trombe titaniche dove risuonano i suoni del bosco, sono alcune delle installazioni che compongono il percorso. La peculiarità del percorso è il suono, che amplifica la bellezza della natura e del bosco. La delicatezza dei suoni "artificiali" si mescola ai suoni "naturali" prodotti dalla vegetazione.



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSER
JOCH



PARCO
NAZIONALE
DELLO
STELVIO

NATIONAL
PARK
STILFSE
JOCH

TRENTINO

*Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette
Ufficio di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio
I- 38024 Cogolo di Peio (TN) - Via Roma, 65
T. +39 0463.909770
parcostelvio@provincia.tn.it*